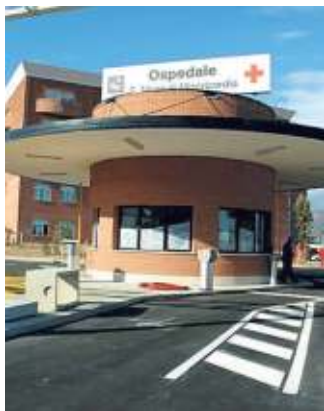


# Pronto soccorso, l'opposizione contro il sindaco Tomatis

Non si spegne lo scontro politico sulla sanità e in particolare sul Pronto Soccorso di Albenga, declassato prima a Ppi poi ad ambulatorio a bassa intensità ed ora in procinto di tornare ppi dal 15 luglio, ma con evidenti limitazioni. E lo scambio di accuse tra le parti politiche non si placa. Per l'opposizione albenganese, la colpa è del primo cittadino Riccardo Tomatis. «Il declassamento del Pronto Soccorso di Albenga a Punto di Primo Intervento al di fuori della rete emergenziale rappresenta un grave danno per il territorio e per la salute dei cittadini albenganesi: il sindaco Tomatis deve dimettersi», affermano Cristina Porro della Lega, Eraldo Ciangherotti di Forza Italia e Diego Distilo del movimento politico Aria Nuova per Albenga. Immediata la risposta del primo cittadino.

«Albenga necessita di un pronto soccorso - afferma Tomatis - e nell'immediato quantomeno di un Ppi aperto tutto il giorno, tutti i giorni, che abbia le medesime funzionalità che aveva prima della sua chiusura nel periodo della pandemia: lo diremo il 22 a Gratarola, e il centrodestra se la pren-



L'ingresso dell'ospedale

da con la Regione, che è del suo stesso colore politico e che ha preso decisioni penalizzanti per Albenga».

Ancora più netta la posizione del comitato spontaneo.

«Non possiamo però esimerci dal segnalare in modo chiaro che quanto affermato non è vero - si legge in una nota - Il sindaco Tomatis si sta battendo insieme a noi e a tutti cittadini per ottenere dalla Regione risposte chiare chiedendo un punto per affrontare l'emergenza dove possano accedere le ambulanze». —

S.F.